

ACCORDO ALLA SCM

Questa è la “buona notizia” per i lavoratori dei siti di Rimini e Pesaro, visto che il sito di Thiene – Vicenza con oltre 300 lavoratori, Fim e Uilm lo avevano messo in sicurezza, il 4 gennaio 2010 con un accordo quadro che recepiva quanto convenuto al Ministero il 4 settembre 2009, elaborato a sua volta in Regione Emilia Romagna a Bologna (ricependo le istanze sindacali e aziendali) e mai messi in pratica in quanto da ottobre non vi è mai stato un confronto nel merito. Ma solo sterili, e inutili polemiche. I punti principali dell'intesa di Thiene prevedono:

1. *Certezza della missione produttiva e investimenti;*
2. *Numero massimo di lavoratori a zero a decrescere, integrazione di 110 Euro con effetto retroattivo;*
3. *rotazione, e gestione del Piano di riorganizzazione con verifiche ;*
4. *Possibilità per i lavoratori di richiedere e ottenere la cigs a zero (la volontarietà) qualora fossero stati “invitati” ad essere spostati di regione per motivazioni tecnico-aziendali.*

Questo importante risultato lo si deve esclusivamente grazie all'intervento serio e deciso del sindacato in Veneto, il quale ha attivato le istituzioni locali, sollecitato l'intervento niente meno del Ministro Sacconi. Nel giro di pochi giorni si è effettuato un **costruttivo incontro al ministero, e in quindici giorni si è chiusa la vertenza.**

Una vertenza che si stava allontanando dal merito della questione, ovvero come tutelare al meglio centinaia di lavoratori coinvolti dal processo di riorganizzazione e ristrutturazione messo in pratica dalla Direzione da settembre. E' indubbio e controvertibile che il senso di responsabilità di Fim e Uilm del Veneto ha gettato le basi per riunire ad un tavolo tutte le organizzazioni sindacali, azienda, e tecnici del Ministero, **per produrre un testo condivisibile, unitario e complessivo di Gruppo.**

Deve essere chiaro che l'accordo non risolve i problemi di un Piano di riorganizzazione così complesso e articolato messo in atto dalla SCM, ma interviene su alcune garanzie, in primo luogo permettendo di verificare e monitorare l'andamento di CIGS, per meglio contrastare ogni ricaduta negativa. Questo almeno per ben 24 mesi. **Questa è la sfida.**

Roma, 15 gennaio 2010

UILM NAZIONALE
Coordinamento SCM UILM